

AVVISI E COMUNICAZIONI

- * Prima della Messa: recita del **Santissimo Rosario**.
- * Don Cristiano è disponibile per le **confessioni** a partire da mezz'ora prima della Messa.
- * **Intenzioni SS. Messe:** rivolgersi direttamente a don Cristiano al termine della celebrazione.
6 gennaio: def. Leonida Devarti

EVENTI E INIZIATIVE



SABATO 20 GENNAIO 2018, ORE 16

Santa Messa in Rito antico nella cripta della Cattedrale di Vicenza
in memoria di mons. Ferdinando Rodolfi

SABATO 27 GENNAIO 2018

Pellegrinaggio a San Grisostomo (Venezia)

La direzione di Traditio Marciana ha organizzato per il prossimo sabato 27 gennaio un pellegrinaggio alla Chiesa di S. Giovanni Crisostomo (vulgo San Zuane Grisostomo) di Venezia, ove si custodisce una preziosa reliquia del Santo Dottore della Chiesa, nonché una venerata immagine della Beata Vergine Maria, miracolosamente salvatasi dal bombardamento che colpì la chiesa durante la I Guerra Mondiale.

Per info: <https://traditiomarciana.blogspot.it>



VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018, ORE 19, CHIESA DI ANCIGNANO

Santa Messa cantata da requiem in rito antico
IN MEMORIA DI DON PIERANGELO RIGON
nel 2° anniversario della morte

ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI

CONTO CORRENTE per offerte e quote associative. Coordinate:

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

Beneficiario: Mattia Cogo (Tesoriere)

Causale: Ass. Rodolfi - versamento quota associativa (oppure: offerta per...)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a:

placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

N. 138 - 14 GENNAIO 2018

PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

Indirizzo: Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

e-mail: placeat.ancignano@gmail.com

info@messinlatinovicenza.it

sito web: www.messinlatinovicenza.it

pagina Facebook: Messa in Latino Vicenza

Domenica 14 gennaio 2018 - ore 17 Messa letta

DOMÍNICA SECUNDA POST EPIPHANIÁM

Missa "Omnis terra"

Il classe - Paramenti verdi - Epistola (Rm 12, 6-16) - Vangelo (Gv 2, 1-11)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 117 - Messalino "Marietti" pag. 112

IL VANGELO DI DOMENICA - IL PRIMO MIRACOLO DI GESÙ

[...] E così cominciamo a scoprire i significati reconditi, secondo quanto ci concede colui nel cui nome ci siamo impegnati con voi. La profezia è esistita fin dai primordi, e ogni tempo ha avuto le sue profezie; ma finché in esse non si riusciva a vedere Cristo, erano come acqua. In un certo senso, infatti, il vino è nascosto nell'acqua. L'Apostolo c'insegna che cosa dobbiamo intendere in questa acqua: *Fino al giorno d'oggi, quando si legge Mosè, rimane come un velo sopra il loro cuore; e non vien tolto, perché solo il Cristo può farlo sparire. Solo quando ci si convertirà al Signore, il velo cadrà* (2 Cor 3, 15-16). Il velo è l'oscurità che avvol-

ge la profezia, sì che questa rimane inintelligibile. Il velo è tolto quando ti converti al Signore: quando ti converti al Signore è tolta l'insipienza, e ciò che era acqua, per te diventa vino. Cosa c'è di più insipido, di più insignificante di tutti i libri profetici, se li leggi senza scoprire in essi il Cristo? Ma se vi scopri il Cristo, non solo acquista sapore ciò che leggi, ma addirittura ti inebria, ed elevando la tua anima ben al di sopra del corpo, ti farà dimenticare ciò che ti sta dietro, per farti protendere verso ciò che ti sta davanti (cf. Fil 3, 13).

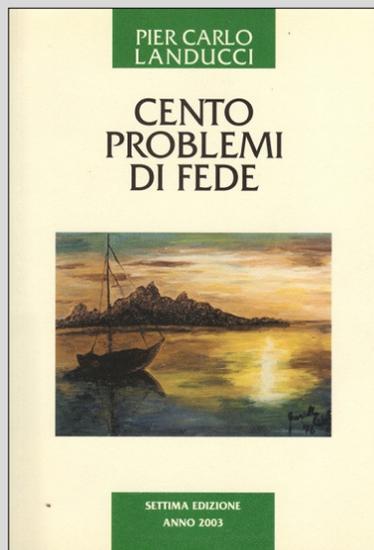
SANT'AGOSTINO

“Ma c'è una cosa ancora più importante, Venerabili Fratelli, che raccomandiamo in modo speciale alla vostra sollecitudine e al vostro zelo apostolico. Tutto ciò che riguarda il culto religioso esterno ha la sua importanza, ma urge soprattutto che i cristiani vivano la vita liturgica, e ne alimentino e incrementino lo spirito soprannaturale. Provvedete dunque alacremente che il giovane clero sia formato alla intelligenza delle sacre cerimonie, alla comprensione della loro maestà e bellezza, e impari diligentemente le rubriche, in armonia con la sua formazione ascetica, teologica, giuridica e pastorale. E ciò non soltanto per ragioni di cultura, non soltanto perché il seminarista possa un giorno compiere i riti della religione con l'ordine, il decoro e la dignità necessari, ma soprattutto perché sia educato in intima unione con Cristo Sacerdote, e diventi un santo ministro di santità .”

VENERABILE PAPA PIO XII

Enciclica “*Mediator Dei*”, 20 novembre 1947

PROPOSTA DI LETTURA



Stampato nel 1953, il presente volume ha avuto in seguito VI edizioni in 15 anni. Ora, con la VII, i 100 Problemi di Fede sono diventati 140, trasferendo nel volume altre risposte pubblicate dall'Autore su varie riviste. L'autore è il servo di Dio Mons. Pier Carlo Landucci, morto in concetto di santità nel 1986 e del quale è in pieno svolgimento la Causa di canonizzazione. La sua tomba, nella Parrocchia di S. Giovanni B. de' Rossi in Roma, vede un sottile ma costante filo di persone che vi sostano in preghiera.

La pubblicazione conserva ancora oggi la freschezza delle origini e l'utilità di immediatezza, pacatezza e chiarezza delle risposte. Traspare la capacità di sintesi razionali e la soavità delle risposte calzanti. Si resta rasserenati e convinti dopo la sua lettura.

La vasta cultura scientifica e teologica dell'autore e la sua santità di vita si sono armoniosamente alleate nel

fornire tutti i chiarimenti necessari per l'equilibrio della mente e la quiete dell'anima. Tutto contribuisce a fare di questo volume un manuale agile e fruttuoso.

Alcuni dei problemi di fede trattati: Battesimo dei bimbi: violazione di libertà - Lo scoglio del celibato ecclesiastico - Perché Dio permette la sofferenza degli innocenti? - Apparizioni mariane, messaggi e fede.

CENTO PROBLEMI DI FEDE, di Pier Carlo Landucci, distribuito da EFFEDIEFFE.

ITINERARIO LITURGICO - L'ALTARE (2)

Al centro dell'altare deve trovarsi una **croce** di adeguata grandezza, con l'immagine del Crocifisso. Il Crocifisso deve essere sempre rivolto verso il celebrante, anche se l'altare fosse rivolto al popolo.

Ai lati di questa, disposti simmetricamente da una parte e dall'altra, devono collocarsi i **candelieri**. Questi sono sempre in numero pari: almeno 6 per l'altare maggiore e 2 per gli altari laterali. Altri ne possono essere aggiunti a scopo di abbellimento o illuminazione. Ogni candeliere deve reggere un solo cero. Le norme liturgiche del rito romano nella forma straordinaria prescrivono espressamente ceri in cera (da escludersi quindi i ceri a olio).

Il numero di ceri da accendere sull'altare è regolato in base alla solennità della funzio-

ne:

- Messa letta: 2 ceri;
- Messa cantata: 4 o 6 ceri;
- Messa solenne: 6 ceri;
- Messa pontificale: 7 ceri, con il settimo che si dispone ordinariamente dietro la croce.

I ceri che non vengono accesi non devono essere rimossi, basta accendere solo quelli richiesti dal tipo di Messa, cominciando da quelli più vicini alla croce.

Tovaglie (vedi Placeat n° 137), croce e candelieri costituiscono l'ornamento permanente dell'altare e non devono essere rimossi neppure al di fuori delle funzioni liturgiche.

11- CONTINUA



L'altare della chiesa della SS. Trinità dei Pellegrini, Roma, allestita per la Messa della notte di Natale